

# ISTITUTO TEOLOGICO ABRUZZESE-MOLISANO

presso il Seminario Regionale "San Pio X" di Chieti

Corso ciclico annuale

## FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

Il fenomeno della comunicazione è presente nel pensiero filosofico occidentale (e non) fin dalle sue origini, tuttavia è nella seconda metà del Novecento che ha trovato una sua prima elaborazione con il modello proposto da Shannon e Weaver. Tale modello, tuttavia, pur valendo ancora oggi per la comunicazione macchinica, ha presto mostrato la sua inadeguatezza per rendere conto della comunicazione specificamente umana, che il modello proposto da Jacobson ha articolato in maniera più compiuta.

Questi due modelli fungeranno da riferimento per il prosieguo del corso che prenderà in esame quella che più precisamente può essere indicata come interazione comunicativa umana. La differenza tra il fenomeno della comunicazione macchinica e quello della comunicazione dei viventi – e quindi dell'uomo – emergerà con maggiore chiarezza dall'analisi del rapporto tra mente, vita e segno, secondo la proposta di Felice Cimatti, basata su due autori fondamentali del Novecento: il secondo Wittgenstein e Peirce.

Poste le basi per intendere correttamente il fenomeno della interazione comunicativa specificamente umana, lo affronteremo prendendo avvio dai celebri *assiomi della comunicazione* presentati dalla Scuola di Palo Alto. Questi ci consentiranno di affrontare immediatamente la *struttura* della interazione comunicativa, mettendone in luce gli elementi costitutivi.

Dopo aver preso in esame di *cosa* è fatta l'interazione comunicativa, si prenderanno in esame le *funzioni* e le *forme* di essa. L'interazione comunicativa, infatti, non è da intendere solo come trasmissione di informazioni, ma anche come attività che stabilisce relazioni. D'altra parte essa avviene in una molteplicità di linguaggi e di modalità di cui è necessario tenere conto, per portare in chiaro la ricchezza del *processo comunicativo*.

Quest'ultimo si gioca attorno ai due momenti della espressione del messaggio in un *testo* da parte dell'emittente e della *interpretazione* di questo da parte del destinatario ricevente. Attorno alle nozioni fondamentali di testo e interpretazione articoleremo i modelli per pensare l'interazione comunicativa umana nel *medium* del linguaggio: il modello del dialogo, il modello del testo e il modello della traduzione.

L'esame delle ragioni di una interazione comunicativa fallita o riuscita ci introdurranno infine alle questioni *etiche* legate alla interazione comunicativa, specialmente per quanto attiene ai *media*.

### BIBLIOGRAFIA

F. Cimatti, *Mente, segno e vita. Elementi di filosofia per Scienze della comunicazione*, Carocci, Roma 2004

U. Volli, *Manuale di semiotica*, Laterza, Roma-Bari 2002<sup>6</sup>

G. De Biase, *Comunicare bene. Per un'etica dell'attenzione*, Vita & Pensiero, Milano 2008

## TESTI UTILI

- P. Watzlawick, J. H. Beavin, D. D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana* (1967), Astrolabio, Roma 1971
- D. E. Viganò, *Sui sentieri della comunicazione. Storia e teorie*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2003
- C. Bianchi, N. Vassallo (a cura di), *Filosofia della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2005
- S. Gensini (a cura di), *Filosofie della comunicazione. Tra semiotica, linguistica e scienze sociali*, Carocci, Roma 2012
- G. Gili, F. Colombo, *Comunicazione, cultura, società. L'approccio sociologico alla relazione comunicativa*, La Scuola, Brescia 2012
- C. Penco, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Roma-Bari 2004
- E. Coseriu, *Storia della filosofia del linguaggio* (2003), a cura di D. Di Cesare, Carocci, Roma 2010 (dalle origini a Rousseau)
- D. Marconi, *La filosofia del linguaggio. Da Frege ai nostri giorni*, Utet, Torino 2008<sup>2</sup>
- D. Frey, *L'interprétation et la lecture chez Ricoeur e Gadamer*, Puf, Paris 2008
- M.-A. Vallée, *Gadamer et Ricoeur. La conception herméneutique du langage*, Puf, Paris 2012
- G. Bettetini, A. Fumagalli, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, nuova edizione aggiornata, Franco Angeli, Milano 2010

Giovanni Giorgio